

Carissima Giulia e amici del gruppo missionario,
come ben sapete la Giornata Missionaria Mondiale festeggia quest'anno
il 100esimo anno di vita.

La celebrazione di una data così significativa infonde tanta gioia e invita tutti,
ciascuno secondo la propria vocazione e condizione di vita, a proseguire con
rinnovato impegno la responsabilità missionaria.

Nei suoi 100 anni la Giornata Missionaria Mondiale ha avuto sottolineature
diverse a secondo dei passi storici del cammino della Chiesa segnato
profondamente negli anni sessanta dal Concilio Vaticano II.

Ha però mantenuto sempre lo spirito di innalzare il nostro sguardo verso un
orizzonte più vasto per sentirci uniti a tutti i cristiani del mondo.

Il tema scelto da Papa Leone XIV per la 100ª Giornata Missionaria Mondiale è
"Uno in Cristo, uniti nella missione". Il Papa ci invita a riflettere e a vivere con
fede questo mistero dell'unione con Cristo da cui scaturiscono forme di unità,
di comunione e di missione a diversi livelli.

Come chiesa in Hiroshima siamo ora chiamati a viverlo in un momento in cui il
Vescovo ha dato le dimissioni per motivi di salute.

Durante la giornata della diocesi che si è svolta a settembre il Nunzio
Apostolico ha reso noto che il Papa ha accettato le dimissioni del Vescovo e
nello stesso tempo ha invitato tutti i fedeli a collaborare nel processo di
selezione del nuovo Vescovo seguendo le nuove regole canoniche.

È una novità e ancora non so come si svolgerà nei dettagli, ma penso che
anche questa circostanza potrà essere un'occasione per approfondire lo scopo
della missione della Chiesa che, come dice il Papa nel suo messaggio, è quello
di "rendere visibile l'amore di Cristo e invitare tutti all'incontro con Lui".

A tutti voi va la mia gratitudine per le vostre preghiere e l'attenzione alle missioni.
Un caro saluto uniti nella preghiera.

p. Alberto